

## *La società è sempre più malata?*

di Maristella Polli - Granconsigliera

Oggi i diritti fondamentali di persone vulnerabili, ossia i minori, gli anziani e i disabili sono messi a repentaglio quotidianamente. La violenza, il razzismo, la solitudine, la non tenuta in considerazione dei diritti specifici del bambino mi fanno pensare che il futuro delle nuove generazioni sia veramente in pericolo.

Ne sono un esempio alcuni fatti accaduti negli ultimi mesi anche sul nostro territorio. Minorenni alla guida in fuga dalla Polizia, la scoperta casuale di tre minori che vivevano in un alloggio malsano accanto ad un numero imprecisato di animali, oppure la raccapricciante vicenda di una famiglia di rifugiati ( mamma e due bimbi) prelevati nella notte per un trasferimento urgente di rimpatri , oppure ancora due persone anziane morte da tempo nel proprio appartamento senza che nessuno si sia preoccupato della loro assenza, e a riguardo dei più piccoli, bambini abusati da familiari, da docenti, da ecclesiastici, bimbi adottati o immigrati che vengono marginalizzati per il colore della pelle, e ancora , violenza domestica in presenza di bambini, omicidi dei propri figli, cyber bullismo, suicidi giovanili, pedofilia in ambiti diversi, per non parlare infine della presenza di microcriminalità, accoltellamenti e aggressioni.

Queste purtroppo sono realtà odierne che minano in modo profondo la società in cui viviamo.

Sono molto preoccupata per questa evoluzione negativa e mi chiedo quanto, anche il web, possa esserne corresponsabile: i social , infatti, hanno assunto le funzioni di una piazza virtuale ampliata per possibilità e numero di interconnessioni ed eterogeneità: tutti hanno uno spazio, una voce, una parola sul web.

Internet diviene quindi lo specchio attraverso il quale è possibile osservare le varie sfaccettature della nostra società con fenomeni di violenza, intolleranza e discriminazione che generano conseguenze gravi di carattere sociale e politico.

Ciò che è logicamente prevedibile e terribilmente pericoloso è che la rabbia e la disperazione sono sentimenti facilmente manipolabili e, più che gestiti, cavalcati da chi ha interesse a costruire consenso: e internet è il luogo dove oggi si gioca la conquista dell'approvazione.

La lotta contro il cyber bullismo, ad esempio, riguarda tutti noi perché coinvolge i nostri figli e nipoti. Nessuno, dunque, si senta escluso finché ci saranno accadimenti come quelli appena citati, perché vorrà dire che non si sarà fatto abbastanza e che avremo sempre più contribuito a creare una società malata.

Attenzione quindi a questi fenomeni e a queste evoluzioni che però non vogliono dire negazione all'innovazione, alla digitalizzazione di cui, in questi periodi, si parla tanto : lo sviluppo tecnologico e digitale porta sicuramente conoscenza, aiuto, benessere ma deve e può essere controllato, indirizzato!

Concludo con un auspicio : che la famiglia si attivi, si responsabilizzi e si renda conto quanto la mancanza di valori sia ormai dilagata proprio a partire dalla debolezza

nell'essere genitori. Il nucleo familiare è importante ed indispensabile allo sviluppo psicofisico del bambino ricordiamocelo! Ascoltiamo i nostri figli ma insegniamo loro il rispetto.